



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

DISPOSIZIONE N. 2159 /DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;
- VISTA** la normativa europea sul trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, avente piena efficacia dal 25 maggio 2018 in tutti gli Stati membri ("GDPR"), nonché la normativa nazionale contenuta nel D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs n. 101/2018



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

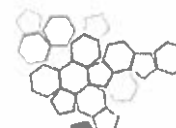


- di adeguamento (“Codice in materia di protezione dei dati personali”);
- TENUTO CONTO** dell’atto di delega di specifici compiti e funzioni inerenti alla suddetta normativa, conferita dal Titolare in persona del Presidente Stefano Laporta in qualità di legale rappresentante dell’ISPRA al Direttore Generale Alessandro Bratti, in data 14 novembre 2018;
- CONSIDERATO** che l’Ispra, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali è tenuto anche all’osservanza degli specifici obblighi informativi nei confronti degli Interessati ai sensi dell’art. 13 del suddetto Regolamento;
- VISTO** l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente, tra l’altro, il conferimento e il rinnovo degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
- VISTO** l’art. 29, comma 11 lettera d) con il quale si abroga l’art. 51, comma 6 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449;
- VISTA** la Disposizione n. 487/DG del 18 maggio 2011 con la quale, nelle more dell’emanazione di un regolamento ISPRA, concernente il conferimento degli assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca, fissa le modalità temporanee per bandire e conferire gli assegni di ricerca secondo quanto disposto dall’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- VISTO** il decreto 09 marzo 2011 del MIUR relativo alla definizione dell’importo minimo lordo annuo da corrispondere agli assegni di ricerca, da intendersi al netto degli oneri a carico dell’amministrazione erogante;
- PRESO ATTO** della nota prot. n. 624 del 29 gennaio 2020 con la quale il dr. Piero GENOVESI in qualità di Responsabile del Servizio Coordinamento Fauna Selvatica ha trasmesso nota con la quale il Responsabile dell’area epidemiologica, l’ecologia e la gestione della fauna stanziale e degli habitat. chiede di attivare una procedura di selezione pubblica, per il conferimento di di n.1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi (e comunque non oltre la scadenza del progetto prevista per il 19 dicembre 2021), nell’ambito del progetto L00EPD05 “Miglioramento delle strategie e degli strumenti di prevenzione e controllo della Peste suina africana in Italia”, per l’espletamento della seguente attività di ricerca, da svolgersi presso la sede ISPRA di Ozzano dell’Emilia (BO) sotto la responsabilità del dr. Vittorio GUBERTI, coordinatore del progetto:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- Analisi del rischio di introduzione e successiva diffusione della Peste suina africana nel territorio nazionale;
- Sviluppo di un sistema di sorveglianza che contemperi: a) pronta rilevazione dell'entrata del virus nel territorio nazionale, b) definizione delle aree infette; c) evoluzione della infezione; d) strategia del campionamento per ri-ottenere lo stato di indennità.

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

- a) di indire un bando (Allegato al presente provvedimento) per il conferimento di di n.1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi (e comunque non oltre la scadenza del progetto prevista per il 19 dicembre 2021), nell'ambito del progetto L00EPD05 "Miglioramento delle strategie e degli strumenti di prevenzione e controllo della Peste suina africana in Italia", per l'espletamento della seguente attività di ricerca, da svolgersi presso la sede ISPRA di Ozzano dell'Emilia (BO) sotto la responsabilità del dr. Vittorio GUBERTI, coordinatore del progetto:
 - Analisi del rischio di introduzione e successiva diffusione della Peste suina africana nel territorio nazionale;
 - Sviluppo di un sistema di sorveglianza che contemperi: a) pronta rilevazione dell'entrata del virus nel territorio nazionale, b) definizione delle aree infette; c) evoluzione della infezione; d) strategia del campionamento per ri-ottenere lo stato di indennità.
- b) di rinviare all'atto del conferimento dell'assegno al vincitore la determinazione dei relativi oneri economici e la connessa imputazione a bilancio.

Roma, 10 FEB, 2020

Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti

Da:

RESPONSABILE:

Data:

ATTO PROPOSTO

NOTE INFORMATIVE

05 FEB. 2020

REVENUE

CODICE ATTO

N° PRENOTAZIONE

(a cura di AGP-BIL Settore Bilancio)

C.R.A.

C05

109 / 2020 / PE

✓

SOGGETTO:

Avviso di selezione n. 6/2020 A per n. 1 contratto individuale per n. 1 assegno di ricerca di 12 mesi presso ISPRA di Roma - progetto L00EPD05
OZZANO

OGGETTO:

Indizione bando

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE
Firmato digitalmente da
FRANCESCO PIRRONE

CN = PIRRONE FRANCESCO
C = IT

IL RESPONSABILE DEL C.R.A

DIPARTIMENTO PERSONALE
E DEGLI AFFARI GENERALI
Dot. Marco La Commare

IL RESPONSABILE
DELL'AMMINISTRAZIONE

per la codifica



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

AVVISO DI SELEZIONE N. 6/2020 A PER N. 1 CONTRATTO INDIVIDUALE PER ASSEGNO DI RICERCA

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, della durata di 12 mesi (e comunque non oltre la scadenza del progetto prevista per il 19 dicembre 2021), nell'ambito del progetto L00EPD05 "Miglioramento delle strategie e degli strumenti di prevenzione e controllo della Peste suina africana in Italia", per l'espletamento della seguente attività di ricerca, da svolgersi presso la sede ISPRA di Ozzano dell'Emilia (BO) sotto la responsabilità del dr. Vittorio GUBERTI, coordinatore del progetto:

- Analisi del rischio di introduzione e successiva diffusione della Peste suina africana nel territorio nazionale;
- Sviluppo di un sistema di sorveglianza che contemperi: a) pronta rilevazione dell'entrata del virus nel territorio nazionale, b) definizione delle aree infette; c) evoluzione della infezione; d) strategia del campionamento per ri-ottenere lo stato di indennità.

La restituzione delle attività di ricerca è prevista sotto forma di una relazione finale scritta.

Articolo 1 Durata e importo dell'assegno

L'assegno di ricerca avrà una durata di **12 mesi** (e comunque non oltre la scadenza del progetto prevista per il 19 dicembre 2021), nel rispetto dei limiti temporali definiti dal combinato disposto degli artt. 22 e 24 L. 240/2010 e s.m.i., per lo svolgimento delle sopradescritte attività di ricerca relative all'esecuzione del progetto L00EPD05 "Miglioramento delle strategie e degli strumenti di prevenzione e controllo della Peste suina africana in Italia". L'interruzione motivata dell'attività prevista dall'assegno di ricerca comporta la sospensione della erogazione dell'importo dell'assegno per il periodo in cui si verifica l'interruzione stessa.

L'importo mensile dell'assegno di ricerca, corrisposto in rate mensili posticipate, è stabilito in **euro 1.614,00** al netto degli oneri a carico dell'ISPRA. L'importo non comprende l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti dell'ISPRA. Il contraente svolge l'attività in condizione di autonomia, nei limiti del programma predisposto dal responsabile della ricerca, senza orario di lavoro predeterminato.

Articolo 3 Requisiti per l'ammissione e titoli di valutazione

Saranno ammessi alla selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:

- a) Diploma di Laurea o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica in Medicina Veterinaria o Scienze Biologiche o Scienze Naturali o Scienze Statistiche o Matematica o Fisica o Ingegneria Informatica o Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titoli equiparati ai fini dei pubblici concorsi, conseguito presso un'Università italiana o estera. In quest'ultimo caso dovrà essere accompagnato dal riconoscimento già ottenuto in base alla legislazione vigente in materia. In mancanza del riconoscimento, posto quanto prescritto dall'art. 4 del DPR n.189/2009, il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dall'Amministrazione ai soli fini della partecipazione alla selezione, previa istanza del candidato (da allegare alla



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- domanda di partecipazione) e dietro acquisizione del parere obbligatorio del MIUR (informazioni sul sito del MIUR: www.miur.it);
- b) esperienze pregresse specifiche e documentate in gestione ed analisi dei dati epidemiologici; sviluppo di strategie di sorveglianza

La mancanza di uno dei requisiti sopra esplicitati, comporterà, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura.

L'assegnazione di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'ISPRA o da altri enti e istituzioni di ricerca, tranne quelle utili ad integrare l'attività di ricerca dei titolari di assegni con soggiorni all'estero. I titolari di assegnazione di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio. Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'ISPRA con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato; il contraente/dipendente in servizio presso altre amministrazioni pubbliche dovrà essere contestualmente posto in aspettativa senza assegni.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge suindicata, la titolarità dell'assegnazione non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'assegnazione di ricerca non è compatibile con la titolarità di partita IVA.

Articolo 4 Domanda di partecipazione

1. La domanda di ammissione al concorso potrà essere presentata esclusivamente via internet utilizzando l'applicazione informatica disponibile all'indirizzo <https://selezione.isprambiente.it> e seguendo le istruzioni ivi specificate. Ciascun candidato ai fini della propria identificazione e partecipazione alla procedura, dovrà utilizzare un indirizzo di posta elettronica personale. La domanda deve essere inoltrata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4a Serie speciale - Concorsi. Si considera prodotta nei termini la domanda di ammissione pervenuta entro le ore 16,00 (ora italiana) dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico. Allo scadere del termine utile per la presentazione, non sarà più permesso l'accesso e l'invio della domanda. Il sistema informatico consente la stampa della domanda presentata e rilascia la ricevuta di avvenuta iscrizione al concorso.

In caso di presentazione di più domande si terrà conto unicamente della domanda con data di protocollo più recente.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda di partecipazione al concorso.

2. Nella domanda il candidato dovrà esplicitare, in maniera dettagliata, tutte le informazioni necessarie a verificare il possesso dei requisiti di ammissione, di cui all'art. 3.

3. Eventuali titoli di preferenza a parità di merito, posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria se non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso.

4. L'ISPRA non è responsabile dell'efficacia delle comunicazioni dovuta a inesatte o incomplete dichiarazioni da parte del candidato circa il proprio recapito ovvero a tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché in caso di eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovranno essere allegati in formato PDF:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



- un documento di identità in corso di validità di cui dovranno altresì indicarsi il numero identificativo e l'autorità che lo ha rilasciato. Lo stesso dovrà essere obbligatoriamente presentato in originale all'effettuazione della prova orale. La mancanza costituirà, in ogni caso, causa di esclusione dalla procedura;
 - il curriculum della propria attività scientifico-professionale, datato e sottoscritto;
 - il certificato riguardante il titolo di studio posseduto, con votazione dei singoli esami e valutazione finale;
 - il certificato riguardante il conseguimento dell'eventuale dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
 - le pubblicazioni scientifiche che intende far valere;
 - gli altri titoli di merito scientifici e professionali attinenti al bando che intende far valere;
5. Le comunicazioni relative alla presente selezione dovranno essere indirizzate al seguente indirizzo mail: gestione.concorsi@isprambiente.it.

Art. 5 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall'Ispra è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, operanti presso il Dipartimento del personale e degli affari generali-Servizio per la pianificazione e la gestione giuridica del personale, nonché da parte della Commissione esaminatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di ammissione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica e la conseguente partecipazione del candidato alla procedura selettiva.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste nei modi seguenti:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Ispra – Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma– alla c.a. del Responsabile della protezione dei dati;
- a mezzo Pec, all'indirizzo istituzionale: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it e, per conoscenza, all'indirizzo e-mail: rpd@isprambiente.it, allegando l'apposita istanza, ovvero, il modulo compilato scaricabile sul sito istituzionale, nella sezione Privacy, al link di seguito indicato:
[http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO esercizio diritti in materia di protezione dati personali SM.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files2018/privacy/MODELLO_esercizio_diritti_in_materia_di_protezione_dati_personali_SM.pdf).

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, ovvero di rivolgersi alle competenti sedi giudiziarie (art. 79 RGPD).

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: rpd@isprambiente.it.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Articolo 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione giudicatrice della selezione viene nominata con provvedimento dal Direttore Generale dell'ISPRA e sarà composta da un Presidente, due componenti ed un segretario.

Articolo 7 **Modalità di selezione e graduatoria**

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio.

La definizione dei criteri di valutazione dei titoli verrà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento della prova orale. La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo l'espletamento della prova orale e per i soli candidati che abbiano superato la medesima prova.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti**, di cui **70 punti** per la valutazione dei titoli e **30 punti** per il colloquio. La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali attenersi per la valutazione dei requisiti di ammissione e per l'attribuzione del punteggio, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto di ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'art.22, c.2 della L.240/2010, per il quale il possesso del dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituirà titolo preferenziale per l'attribuzione dell'assegno di ricerca.

La prova orale consisterà in un colloquio riguardo le materie relative alle attività previste dall'attività di ricerca di cui al bando.

Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicata esclusivamente ai singoli candidati ammessi tramite convocazione scritta inviata all'indirizzo di posta elettronica fornito nella domanda di partecipazione dal candidato non meno di venti giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso. Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova del colloquio nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari al concorso. Per il superamento del colloquio il candidato dovrà ottenere un punteggio non inferiore a **21**. Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del punteggio da ciascuno riportato nel colloquio stesso, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.

La commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio finale ottenuto da ognuno in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio ed indica il/i vincitore/i. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane. La graduatoria di merito verrà approvata con provvedimento del Direttore dell'Istituto, e sarà pubblicata sul sito internet dell'ISPRA. La suddetta graduatoria non potrà essere utilizzata per il conferimento di ulteriori assegni di ricerca. L'ISPRA non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al colloquio.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Articolo 8

Formalizzazione del rapporto e risoluzione del contratto

L'assegno di ricerca viene conferito con provvedimento del Direttore Generale dell'Istituto. La data di decorrenza è stabilita insindacabilmente dall'Istituto all'atto del conferimento.

La partecipazione alla selezione non genera in alcun modo obbligo di stipula dell'assegno di ricerca da parte dell'Istituto ed in ogni caso l'ISPRA si riserva il diritto di rideterminare la durata del contratto nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e nel rispetto della normativa vigente in materia di assegni di ricerca.

Al candidato dichiarato vincitore sotto accertamento dei requisiti prescritti, verrà inviata la comunicazione del conferimento nella quale sarà indicata, tra l'altro, la data di inizio dell'attività di ricerca. L'assegno di ricerca verrà conferito previa stipula di apposito contratto individuale, da effettuarsi entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento dell'assegno, che regola la collaborazione all'attività di ricerca secondo il presente bando.

L'attività del titolare dell'assegno è svolta in condizioni di autonomia nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'ISPRA. La partecipazione alla selezione configura in ogni caso la piena consapevolezza e accettazione incondizionata di quanto espresso nel presente articolo 8.

Articolo 9

Obblighi

L'assegnista è tenuto durante lo svolgimento della collaborazione:

- A. a rispettare le vigenti leggi e normative e ad osservare i principi di diligenza, lealtà nonché le norme disciplinari dell'Istituto ospitante;
- B. a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni legate alla collaborazione;
- C. a non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 22 della legge n. 240/2010.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare all'ISPRA alla scadenza dell'assegno, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta.

Articolo 10

Sospensione dell'attività – Decadenza

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere interrotti per gravidanza e grave infermità, previo giudizio di merito del Responsabile scientifico.

Il termine finale di scadenza dell'assegno di ricerca non sarà posticipato a seguito della fruizione dei suddetti periodi.

Il titolare dell'assegno, il quale dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per la durata stabilita o che si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, che non rispetti gli obblighi previsti dal precedente articolo o che, infine, dia prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca, può essere dichiarato decaduto, con motivato provvedimento, dall'ulteriore godimento dell'assegno di ricerca.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Il provvedimento di cui al precedente comma sarà assunto su proposta del Responsabile scientifico e portato alla conoscenza dell'interessato.

Qualora l'assegnista, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Istituto ed al Responsabile scientifico.

Articolo 11

Trattamento fiscale e previdenziale

Ai sensi dell'art. 22, comma 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984 n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995 n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa attualmente in vigore, relativa al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nonché, per quanto compatibile, la normativa vigente in materia di concorsi pubblici.

Roma,

**Il Direttore Generale
Dr. Alessandro Bratti**